



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-05-2014 (punto N 9)

Delibera

N 421

del 26-05-2014

Proponente

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile GIANCARLO FIANCHISTI

Estensore VITTORIO D'INTINOSANTE

Oggetto

Aggiornamento dell'allegato 1 (elenco dei comuni) e dell'allegato 2 (mappa) della deliberazione GRT n. 878 dell'8 ottobre 2012, recante "Aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell'O.P.C.M. 3519 /2006 ed ai sensi del D.M. 14.01.2008 - Revoca della DGRT 431/2006" e cessazione di efficacia dell'elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana (DGRT 841/2007).

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	elenco comuni
2	Si	Cartaceo+Digitale	Mappa

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 604 del 16 giugno 2003 che recepiva la riclassificazione sismica preliminare contenuta nell'all.1 all' O.P.C.M. 3274/03 e che istituiva l'elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico, costituito da 67 tra i 186 comuni classificati in zona sismica 2;

TENUTO CONTO che l'elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico, ha la finalità di concentrare prioritariamente le risorse economiche disponibili nei comuni (tra quelli classificati in zona sismica 2) caratterizzati da un maggior rischio sismico, sulla base delle indicazioni tecnico-scientifiche fornite dalla proposta di classificazione sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel 1998;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3519 del 28 aprile 2006 con la quale sono emanati i "criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone";

RICORDATA la propria deliberazione n. 431 del 19 giugno 2006 con cui, in applicazione dei suddetti criteri generali, era stato approvato l'aggiornamento della classificazione sismica, con conseguente riduzione da 186 a 90 dei comuni classificati in zona sismica 2;

VISTA la propria deliberazione n. 841 del 26 novembre 2007 con cui è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana, estendendo detto elenco da 67 a 81 comuni;

VISTA la propria deliberazione n. 878 del 08 ottobre 2012 con cui è stato approvato l'aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell'O.P.C.M. 3519/2006 ed ai sensi del D.M. 14/01/2008 e che prevede 95 comuni in zona sismica 2;

VISTA la l.r. n.31 del 18 giugno 2013 "Istituzione del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per fusione dei Comuni di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno.";

VISTA la l.r. n.32 del 18 giugno 2013 "Istituzione del Comune di Castelfranco Piandiscò, per fusione dei Comuni di Castelfranco di Sopra e Piandiscò.";

VISTA la l.r. n.43 del 30 luglio 2013 "Istituzione del Comune di Fabbriche di Vergemoli, per fusione dei Comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli.";

VISTA la l.r. n.67 del 22 novembre 2013 "Istituzione del Comune di Scarperia e San Piero, per fusione dei Comuni di Scarperia e di San Piero a Sieve";

VISTA, inoltre, la l.r. n.68 del 22 novembre 2013 "Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari.";

VISTA, altresì, la l.r. n.69 del 22 novembre 2013 "Istituzione del Comune di Crespina Lorenzana, per fusione dei Comuni di Crespina e di Lorenzana.";

VISTA, infine, la l.r. n.70 del 22 novembre 2013 “Istituzione del Comune di Pratovecchio Stia, per fusione dei Comuni di Pratovecchio e di Stia.”;

CONSIDERATO che ognuno dei sopracitati nuovi comuni, istituiti dal 1 gennaio 2014, è caratterizzato da condizioni omogenee sia sotto il profilo della pericolosità sismica di base sia per quanto attiene alla classificazione sismica dei comuni di origine;

RILEVATO, pertanto, che ai predetti nuovi comuni debba essere attribuita la medesima zona sismica dei comuni originari;

CONSIDERATO, quindi, necessario aggiornare l’elenco di classificazione sismica regionale adottato con deliberazione GRT n. 878 del 08 ottobre 2012;

CONSIDERATO che, per quanto attiene ai comuni classificati in zona sismica 2, a seguito delle fusioni precedentemente citate, i comuni ricadenti in zona sismica 2 risultano essere 92, di cui 78 compresi nell’All.1 della deliberazione GRT n. 841 del 26 novembre 2007;

TENUTO conto che la progressiva riduzione dei comuni classificati in zona sismica 2 ed il corrispondente aumento del numero di comuni inseriti nell’elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana abbia fatto venir meno, nel tempo, le condizioni per mantenere all’interno della zona sismica 2 la distinzione dei Comuni a Maggior Rischio Sismico. Allo stato attuale, tale distinzione appare, più che uno strumento di razionalizzazione e concentrazione delle risorse da destinare alla prevenzione sismica, un elemento discriminante per i pochi comuni in zona sismica 2 non inclusi nell’elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana;

CONSIDERATO, per le motivazioni sin qui addotte, di dover disporre la cessazione di efficacia della deliberazione GRT n. 841 del 26 novembre 2007 recante “Approvazione dell’elenco aggiornato dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana”;

VISTO l’articolo 96, comma 3, della l.r.1/2005 e ritenuto che non ricorrono i presupposti ivi considerati in quanto non vi è alcuna modifica rispetto alla classificazione sismica precedente, in considerazione del fatto che ai nuovi comuni, istituiti dal 1 gennaio 2014 verrà attribuita la medesima zona sismica attribuita ai comuni di origine dalla deliberazione GRT n. 878 dell’ 8 ottobre 2012;

RITENUTO, infine, che anche per la cessazione d’efficacia della deliberazione GRT n. 841 del 26 novembre 2007, non ricorrano i presupposti relativi all’ articolo 96, comma 3, della l.r.1/2005, poiché l’elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana, seppur materia attinente, è differente dalla classificazione sismica a cui il predetto articolo della l.r. 1/2005 fa riferimento. Infatti, l’elenco dei Comuni a Maggior Rischio Sismico della Toscana individua sostanzialmente un parametro di razionalizzazione e concentrazione delle risorse da destinare alla prevenzione sismica che, per le motivazioni precedentemente addotte, si ritiene non più necessario;

PRESO ATTO del parere favorevole rilasciato dal CTD in data 15/05/2014;

per i motivi esposti in narrativa

A voti unanimi

DELIBERA

1. di aggiornare l'allegato 1 (elenco dei comuni) e l'allegato 2 (mappa) della deliberazione GRT n. 878 dell' 8 ottobre 2012, recante "Aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell'O.P.C.M. 3519 /2006 ed ai sensi del D.M. 14.01.2008 - Revoca della DGRT 431/2006";
2. di disporre la cessazione di efficacia della deliberazione GRT n. 841 del 26 novembre 2007 recante "Approvazione dell'elenco aggiornato dei comuni a maggior rischio sismico della Toscana";
3. di dare comunicazione del presente atto agli uffici regionali competenti e agli enti locali interessati;
4. di disporre l'efficacia del presente provvedimento dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
GIANCARLO FIANCHISTI

Il Direttore Generale
EDO BERNINI